

Bus fermi, assedio al consiglio regionale

NADIA CAMPINI

UNA mattinata di passione tra consiglio regionale e Prefettura, poi la Prefetta promette di convocare un tavolo tecnico entro settembre, mentre lo sciopero di 24 ore paralizza i bus in tutta la Liguria: la protesta del trasporto pubblico locale ha tenuto banco ieri per tutto il giorno a Genova. Nel mirino dei sindacati che hanno proclamato la mobilitazione, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl, c'è la contro-riforma avviata dalla Regione, che con l'insediamento della giunta Toti ha deciso di azzerare il bacino unico del trasporto pubblico locale, il lotto unico di gara e l'Agenzia regionale del trasporto per tornare al vecchio sistema, con i bacini su base provinciale, una scelta che ha messo in allarme i sindacati perchè temono lo spezzettamento del servizio e la disgregazione del sistema, funzionale ad una cessione ai

Adesioni del 90% la media ligure, a Genova punte del 95%, come a Savona e Spezia, a Imperia solo l'80%

privati.

I sindacati avevano così indetto lo sciopero proprio in concomitanza con la seduta di consiglio regionale che avrebbe dovuto esaminare le modifiche alla legge Burlando, ma ieri la seduta è stata monopolizzata dalla sanità, il tema del trasporto pubblico andrà all'esame del consiglio solo nei prossimi giorni. Nel frattempo comunque ieri mattina i lavoratori in sciopero si sono presentati in massa davanti alla sede del consiglio e hanno trovato le porte chiuse. La soluzione è stata scelta dalla giunta per motivi di sicurezza, ma an-

che per garantire lo svolgimento dei lavori della seduta, così gli accessi sono stati contingentati.

I lavoratori hanno manifestato con cartelli e striscioni, poi in corteo dalla Regione si sono mossi verso la Prefettura e qui hanno avuto un incontro con la Prefetta Fiamma Spina. «La Prefetta - hanno detto i sindacalisti al termine dell'incontro - si è detta disponibile a farsi portavoce nei confronti delle istituzioni per l'apertura di un tavolo tecnico con i sindacati a settembre».

Nel frattempo sono arrivati anche i primi dati relativi allo sciopero che, a livello regionale, ha registrato il 90% di adesioni. I numeri maggiori si sono avuti su Genova, che ha visto aderire il 95% dei lavoratori Amt e l'85% di quelli di Atp. Il 95% delle adesioni è stato registrato anche a Savona e La Spezia, numeri più bassi invece a Imperia dove hanno scioperato l'80% dei lavoratori.